



## Vengono alla luce nuove decorazioni!

**IN ANTEPRIMA ECCO ALCUNE AGGIORNATE IMMAGINI DEL RESTAURO**

Durante il mese di aprile è continuata l'attività di restauro delle decorazioni ottocentesche, ritrovate sotto gli strati di imbiancature susseguitesesi nei tempi. Ad oggi l'intervento sulla campata sopra l'altare è in fase di ultimazione, ci si sta ora occupando del recupero delle decorazioni dell'arco principale dove si stanno recuperando sia i decori che l'iscrizione in latino, anche le pareti hanno svelato interessanti decorazioni intorno alle vetrate e nelle porzioni laterali.

L'attività prosegue nella campata del coro quasi completamente "ripulita" e dove ora ci si appresta al recupero dei decori che in questo caso sono di fattura più semplice ma in dialogo con la campata principale.

Si è proceduto inoltre ad indagare sulle porzioni di pareti dell'assemblea dove probabilmente verrà recuperata una fascia in alto dove è presente una cornice decorata: questa risulta però molto ammalorata e pertanto l'operazione richiederà una serie di interventi di ripristino degli intonaci non coesi con la muratura.

Paolo Grassi

**Pubblichiamo in pagina alcune fotografie dei dettagli e d'insieme della volta sopra l'altare dove il restauro è in fase avanzata.**



**Sulla volta: la tecnica del ritocco**



**Particolare di una parete a fianco dell'altare**

### Offerte santuario aprile

<b>Riporto</b>	<b>427.516,00 €</b>
Buste Aprile SMA	1.730,00 €
Buste Aprile SGL	870,00 €
Buste Aprile MDP	395,00 €
Da cassetta in fondo alla chiesa SMA	325,00 €
In memoria di Varisco Luciana	200,00 €
In memoria del fratello e propri cari	100,00 €
N.N.	190,00 €
55° anniversario di matrimonio G. e A.	500,00 €
Erogazioni liberali	50,00 €
<b>Totale offerte ad oggi</b>	<b>431.876,00 €</b>

# “Una domanda a tutti i bravi Cernuschesi”

È la domanda che pose nel maggio 1935 *Torrianus*, pseudonimo con il quale si firmava monsignor Luigi Ghezzi, ai lettori di *Voce Amica* ed è la stessa che osiamo riproporre anche noi in questo mese. Monsignor Ghezzi ricordava che il 25 marzo 1935, solennità dell'Annunciazione del Signore, «al santuario si inaugurava l'altare rifatto in gran parte in marmo» e spiegava che «Cernusco aveva un dovere di riconoscenza verso la sua Madonna. Per fare la nuova chiesa parrocchiale (*quella attuale di Piazza Conciliazione, ndr*) c'eran state tante difficoltà. Una somma di danaro da raccogliere non piccola certo per un paese grosso, ma non ricco. C'eran molti parrocchiani da persuadere che era proprio necessario di fare la chiesa nuova, e che con un po' di buona volontà si poteva fare. Il grave problema fu messo in mano alla nostra Madonna. (...) E la Madonna persuase tutti a mettersi all'opera; allargò il cuore a tutti ad essere generosi; e i lavori non ebbero incagli e disgrazie; e la chiesa nuova sorse grande e magnifica! Essa è il vero miracolo della nostra Madonna!»

Monsignor Ghezzi aggiungeva che «c'era da pensare di dare alla Madonna un segno di riconoscenza» e ricordava «fra l'altro che Cernusco, quando alla fine del cinquecento fabbricò la chiesa voluta da San Carlo (*quella che sorgeva in Piazza Matteotti e demolita nel 1974, ndr*), sebbene non avesse risorse e i tempi fossero di miseria e di pestilenze, pure restaurò e abbellì anche Santa Maria. E perchè non fare altrettanto noi?»

Del medesimo autore dell'articolo citato è “Santa Maria in Cernusco”, monografia sulla storia del Santuario pubblicata nel 1934, il cui ricavato egli donò per «incominciare a completare l'altare della Madonna di Santa Maria, e cioè mettere in marmo la mensa che era di legno, rinnovare e ampliare il tabernacolo eucaristico, e ripetere pure in marmo i due angeli, che erano una misera copia in gesso di quelli del Canova, che sono nel Duomo di Torino alla Cappella della Santa Sindone. E le offerte non sono mancate (...). E l'altare nuovo di Santa Maria è anch'esso ormai un fatto compiuto. Mettere mano all'altare e vedere molti altri bisogni a Santa Maria, fu la stessa cosa; e allora come ci si poteva fermare? Le pareti del presbiterio erano così sciupate, che s'impose di tinteggiarle e decorarle a nuovo. I vetri alle finestre che dan luce all'altare, bisognò rinnovarli con vetri a colorazione più intonata. Il pavimento tutto rovinato in piano dell'altare e del coro fu fatto a nuovo in marmo. E il tetto, il plafone, il pavimento e le pareti di tutta la chiesa? Oh! Ce n'è, **ce n'è da fare a Santa Maria, e dentro e fuori del Santuario, per ritornarla un po' in decoro! Ma, Signor Iddio, come si fa?** Non abbiamo ancora la chiesa nuova in debito e in necessità di tante e tante cose per essere finita?! E sì! Ma non si ha la pretesa di far tutto in una volta a Santa Maria, che sarebbe un po' azzardato. Ma pure si farà e bene: senza fretta ma anche con costanza. Oramai si è iniziato a far bella Santa Maria ...».



Non ci sembra di leggere nulla di nuovo. Sono le nostre stesse domande e le medesime considerazioni di questi due anni. Eccoci quindi alla domanda che monsignor Ghezzi poneva «a tutti i bravi Cernuschesi: **“C'è una famiglia da noi che non abbia proprio ricevuto grazie alla Madonna di Santa Maria?”**. E allora chi non vorrà aiutare a far più bello il piccolo e antico Santuario della nostra Parrocchia?» Quindi sottolineava un'importante ricorrenza e la rilevanza del nostro Santuario: «la celebrazione del 28 aprile scorso *“La Santa Messa a ore 3 di notte per il Triduo di chiusura del Giubileo della Redenzione (1933), invocando la pace per tutto il mondo”* ha messo Santa Maria nostra fra i santuari mariani della diocesi. **È il Santuario mariano del Vicariato di Cernusco;** tocca a noi l'onere e l'onore di conservare la tradizione, e di renderlo sempre più decoroso e devoto. E la Vergine Santissima moltiplicherà le sue benedizioni; e qui accorreranno i fedeli a invocare e ottenere grazie. **E non è in vista anche il centenario della nostra Madonna?** Per il 1937 (*nel 2037 sarà quindi il bicentenario!*, ndr).» E concludeva così: «Cernusco deve e saprà farsi onore come sempre anche in quell'occasione faustissima.» Saremo capaci anche noi di poter dire altrettanto per il prossimo bicentenario?

C.G.

**Raccolta fondi** - Di seguito le diverse possibilità per partecipare alla *raccolta fondi* a copertura dei costi per i lavori già eseguiti e per quelli ancora da completare:

- **offerta da consegnare ai sacerdoti** o da mettere nelle cassette poste nelle tre chiese parrocchiali;
- **offerta straordinaria** durante le Messe della prima domenica del mese nelle tre chiese parrocchiali;
- **offerta mediante bonifico bancario**  
c/c intestato a Parrocchia S. Maria Assunta,  
IBAN IT32D08453 32880000000001043,  
causale: *per lavori Santuario*;
- **contributo per beni culturali agevolato fiscalmente**  
vedere *Voce Amica* di aprile 2024  
oppure [www.cernuscoinsieme.it](http://www.cernuscoinsieme.it).
- **deredità o un legato a favore della Parrocchia**  
vedere *Voce Amica* di novembre 2022  
oppure [www.cernuscoinsieme.it](http://www.cernuscoinsieme.it).